

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399647

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100399646

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione busto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Emanuele Filiberto di Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	R 2680
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 785
INVD - Data	1931

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1601
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1650
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi iconografica

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

ADT - Altre datazioni sec. XVIII

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito lombardo

ATBR - Riferimento all'intervento esecuzione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi iconografica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi storica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	gesso/ patinatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	30
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere, piccole macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è rappresentato a mezzo busto, con taglio poco al di sotto della spalla, frontale. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli ricci raccolti entro una cuffia completata da due bande di tessuto che scendono dietro le spalle. Il viso è profilato da una gorgiera. Indossa una veste con corpetto abbottonato sul davanti e sopravveste finemente pieghettata. Accenno di maniche a gigot. Al collo un triplo giro di perle. Il busto poggia su un basamento a pianta quadrata con alto zoccolo su cui poggia un basso sostegno.
DESI - Codifica Iconclass	61BB2 (MARGHERITA DI VALOIS)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Margherita di Valois. ABBIGLIAMENTO: cuffia; gorgiera; veste; sopravveste; collana.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, busto, spalle
ISRI - Trascrizione	XR 785 (nero)
	La scultura raffigura Margherita di Valois (Saint-Germain-en-Laye, 1523 – Torino, 1574), figlia di Francesco I di Valois e di Claudia di Francia. Fu destinata originariamente a moglie del principe Ludovico, figlio del duca Carlo II e di Beatrice di Portogallo. Il matrimonio non ebbe luogo a seguito del contrasto tra stato sabaudo e Francia culminato nell'occupazione del ducato. In base agli accordi stipulati a Cateau-Cambresis, i territori già divenuti francesi ritornarono ai Savoia come dote di Margherita che convolò a nozze il 10 luglio 1559 con il duca Emanuele Filiberto. Durante i festeggiamenti per l'evento di grande rilevanza politica, a seguito delle ferite riportate in un torneo, morì X, Enrico II. Donna estremamente colta e dotata di rilevanti qualità politiche e diplomatiche, garantì la continuità dinastica e il sostegno alle relazioni privilegiate con la Francia. Vicina al mondo delle diverse confessioni protestanti, accolse a corte letterati

NSC - Notizie storico-critiche

e uomini di cultura che si allontanarono dalla Francia travagliata dalle guerre di religione. Il busto, come il pendent raffigurante il consorte, riproduce esattamente l'esemplare marmoreo conservato al Museo Civico di Arte Antica di Palazzo Madama, datati tra il 1570 e il 1572. Questi ultimi sono stati identificati con quelli inventariati nel 1631 su un camino della Grande Galleria del Palazzo Ducale. I busti lapidei si apparentano direttamente, nella frontalità della posa, nella ricerca di verosimiglianza fisiognomica, per quanto attiene agli aspetti più evidenti del volto e nei caratteri dell'abbigliamento con una serie di cinque sculture raffiguranti, oltre ai duchi in esame, Carlo Emanuele I, Vittorio Amedeo I e Emanuele Filiberto di Savoia, viceré di Sicilia. Il gruppo, pur con varianti qualitative, può essere ricondotto, sulla base delle testimonianze d'archivio, alla produzione di artisti provenienti dall'area dei laghi lombardo-ticinesi, quali i diversi esponenti della famiglia dei Vanelli di Grancia e dei Carlone di Rovio, risalente alla fine del XVI-primi decenni del XVII secolo. Più complesso appare indicare la corretta datazione degli esemplari in gesso derivati dai marmi, dal momento che la produzione di repliche presso la corte si protrasse sino all'Ottocento, al fine di creare nuove serie funzionali ai cambi di allestimento e agli spostamenti nelle diverse residenze sabaude. Il busto, come il pendent raffigurante la consorte, riproduce esattamente l'esemplare marmoreo conservato al Museo Civico di Arte Antica di Palazzo Madama, datati tra il 1570 e il 1572. Questi ultimi sono stati identificati con quelli inventariati nel 1631 su un camino della Grande Galleria del Palazzo Ducale. I busti lapidei si apparentano direttamente, nella frontalità della posa, nella ricerca di verosimiglianza fisiognomica, per quanto attiene agli aspetti più evidenti del volto e nei caratteri dell'abbigliamento con una serie di cinque sculture raffiguranti, oltre ai duchi in esame, Carlo Emanuele I, Vittorio Amedeo I e Emanuele Filiberto di Savoia, viceré di Sicilia. Il gruppo, pur con varianti qualitative, può essere ricondotto, sulla base delle testimonianze d'archivio, alla produzione di artisti provenienti dall'area dei laghi lombardo-ticinesi, quali i diversi esponenti della famiglia dei Vanelli di Grancia e dei Carlone di Rovio, risalente alla fine del XVI-primi decenni del XVII secolo. Più complesso appare indicare la corretta datazione degli esemplari in gesso derivati dai marmi, dal momento che la produzione di repliche presso la corte si protrasse sino all'Ottocento, al fine di creare nuove serie funzionali ai cambi di allestimento e agli spostamenti nelle diverse residenze sabaude. L'opera è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02688
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02689
FTAT - Note	verso

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Facchin, Laura
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	00000046
BIBN - V., pp., nn.	p. 80

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Nel segno dei Savoia Cherasco fortezza diplomatica
MSTL - Luogo	Cherasco, Palazzo Salmatoris
MSTD - Data	2016

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2016

CMPN - Nome

Facchin, Laura

RSR - Referente scientifico

Radeglia, Daila

**FUR - Funzionario
responsabile**

Costamagna, Liliana

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Citazione inventariale (Inv. R 2680, 1951, fol. 492): MARGHERITA DI VALOIS - Duchessa di Savoia - (moglie di Emanuele Filiberto 1524 +1574) rappresentata a 1/2 figura, testa di fronte adorna di copricapo con perle simili a quelle del collo. Busto in gesso con base quadrata di ignoto. m. 0,79 (B.)